



# **ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO**

GALLERIA ROMA/VIA C. CATTANEO, 8 – 61121 PESARO - C.F. 80000030413  
PEC: [ordinefarmacistipu@pec.fofi.it](mailto:ordinefarmacistipu@pec.fofi.it) - E-mail: [info@ordfarmacistips.it](mailto:info@ordfarmacistips.it)  
Sito Internet: [www.ordfarmacistips.it](http://www.ordfarmacistips.it)

## **PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.)**

### **ANNI 2020 – 2022**

Predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione  
Adottato in data 28 gennaio 2020 con deliberazione del  
Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti di Pesaro e Urbino

Publicato sul sito internet nella sezione “Amministrazione trasparente”

Entra in vigore il giorno successivo alla data di adozione (29 gennaio 2020)

## PERIMETRO NORMATIVO

Il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2020 – 2022 (PTPCT 2020 – 2022) dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pesaro e Urbino ("Ordine") è predisposto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013).
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconfiribilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013).
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".
- D.Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233 recante "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse".
- D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, recante "Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse".
- L. 11 gennaio 2018, n. 3 recante "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza del Ministero della salute".
- L. n. 179 del 30 novembre 2017, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis).

Ed in conformità alla seguente regolamentazione:

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA).
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015).
- Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016).
- Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazione sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013".
- Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, co. 2 del D.Lgs. 33/2013".
- Delibera ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 'Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali' come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016".
- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.
- Comunicato del Presidente ANAC del 28 giugno 2017 avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici.
- Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017: “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”.
- Delibera ANAC n. 1074/2018: “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”.

Il PTPC 2020 – 2022 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante.

Considerato che l’attività istituzionale dei componenti il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti viene svolta a titolo gratuito senza corresponsione di alcun compenso/indennità di presenza alle riunioni o indennità di missione per gli incarichi di rappresentanza, se non un rimborso spese di trasferta per viaggio, vitto e alloggio ed una copertura assicurativa (come da delibera del C.D. del 15.1.2019), si è preso, in particolare, atto della previsione che esonera gli Ordini Professionali, quando gli incarichi di amministrazione siano svolti a titolo gratuito, dall’applicazione degli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 14 del D.Lgs 33/2013.

## **Parte I – Contesto di riferimento, adempimenti e soggetti**

### **A. Missione, organizzazione, operatività, portatori di interessi**

#### **Missione**

L’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pesaro e Urbino è ente pubblico non economico le cui funzioni e missione istituzionale sono stabiliti dalla normativa di riferimento.

L’Ordine opera sotto la vigilanza del Ministero della Salute.

L’Ordine è disciplinato in primis dalla norma di cui al D.Lgs.C.P.S. n. 233 del 13.09.1946 aggiornato con le disposizioni di cui alla L. n. 3/2018 e dal DPR n. 221 del 05.04.1950, nonché dal “Regolamento di Amministrazione e Contabilità per l’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pesaro e Urbino” approvato dal Comitato Centrale della FOFI in data 31.10.2005.

L’Ordine è l’organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei farmacisti ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell’esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell’Ordine nell’ottica di preservare l’interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate agli Ordini delle Professioni sanitarie, così come individuate dal D.Lgs.C.P.S. n. 233/46, sono le seguenti:

- sono enti pubblici non economici e agiscono quali organi sussidiari dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall’ordinamento, connessi all’esercizio professionale;
- sono dotati di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare e sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute; sono finanziati esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica;
- promuovono e assicurano l’indipendenza, l’autonomia e la responsabilità delle professioni e dell’esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell’esercizio professionale indicati nei rispettivi codici deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva; essi non svolgono ruoli di rappresentanza sindacale;
- verificano il possesso dei titoli abilitanti all’esercizio professionale e curano la tenuta, anche informatizzata, e la pubblicità, anche telematica, degli albi dei professionisti e, laddove previsti dalle norme, di specifici elenchi;
- assicurano un adeguato sistema di informazione sull’attività svolta, per garantire accessibilità e trasparenza alla loro azione, in coerenza con i principi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

- partecipano alle procedure relative alla programmazione dei fabbisogni di professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale;
- rendono il proprio parere obbligatorio sulla disciplina regolamentare dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale, fermi restando gli altri casi, previsti dalle norme vigenti, di parere obbligatorio degli Ordini per l'adozione di disposizioni regolamentari;
- concorrono con le autorità locali e centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare l'Ordine e contribuiscono con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali anche tramite i crediti formativi acquisiti sul territorio nazionale e all'estero;
- separano, nell'esercizio della funzione disciplinare, a garanzia del diritto di difesa, dell'autonomia e della terzietà del giudizio disciplinare, la funzione istruttoria da quella giudicante;
- vigilano sugli iscritti agli albi, in qualsiasi forma giuridica svolgano la loro attività professionale, compresa quella societaria, irrogando sanzioni disciplinari secondo una graduazione correlata alla volontarietà della condotta, alla gravità e alla reiterazione dell'illecito, tenendo conto degli obblighi a carico degli iscritti, derivanti dalla normativa nazionale e regionale vigente e dalle disposizioni contenute nei contratti e nelle convenzioni nazionali di lavoro.

L'Ordine esercita, pertanto, la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo professionale. All'atto della predisposizione del presente PTPCT, il numero degli iscritti è pari a 750. Sotto il profilo geografico la provincia ha un'estensione di 2.568 kmq. e 358.886 abitanti.

### **Organizzazione interna**

Coerentemente con la normativa di riferimento, l'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo dell'Ordine ("Consiglio"), organo politico-amministrativo eletto dagli iscritti ogni 3 anni.

L'attuale Consiglio è composto da 9 membri e si è insediato in data 5.12.2017.

Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea, mentre le funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelli previsti dalla normativa di riferimento, ovvero il DPR n. 221 del 05.04.1950.

Per l'attuazione delle proprie funzioni e della propria missione, l'Ordine si avvale di n. 2 dipendenti a tempo parziale, oltre che di professionisti esterni di tempo in tempo individuati in ragione della materia.

I dipendenti vengono reclutati sulla base di procedure concorsuali pubbliche e sono inquadrati nel CCNL degli enti pubblici non economici.

L'Ordine dispone del seguente organigramma:

#### **- ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI**

1. Presidente del Consiglio Direttivo
2. Tutti gli iscritti all'Albo dei Farmacisti di Pesaro e Urbino

#### **- CONSIGLIO DIRETTIVO**

1. Presidente: Salvi Romeo
2. Vice-Presidente: Astuti Antonio
3. Segretario: Battisti Michela
4. Tesoriere: Carletti Lucia
5. Consigliere: Corbucci Franco
6. Consigliere: Duranti Andrea
7. Consigliere: Grinta Roberto
8. Consigliere: Pascucci Angelo
9. Consigliere: Pierini Giovanni

#### **- COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

1. Effettivo: Acuti Davide
2. Effettivo: Di Luca Flavio
3. Effettivo: Feduzi Emanuele
4. Supplente: Gargamelli Federica

#### **- UFFICIO DI SEGRETERIA**

Personale dipendente: Baldelli Barbara e Clini Roberta

Il Consiglio, inoltre, si avvale di Commissioni Consultive tematiche che supportano l'attività in via esclusivamente istruttoria e propositiva. All'atto di predisposizione del presente PTPCT le Commissioni costituite risultano le seguenti:

- Scuola dei Farmacisti
- Comitato Scientifico del Provider ECM
- Comitato di Garanzia della qualità per la formazione "non ECM".

I Consiglieri dell'Ordine e i membri delle Commissioni consultive operano a titolo gratuito, senza corresponsione di alcun compenso/indennità di presenza alle riunioni o indennità di missione per gli incarichi di rappresentanza, se non un rimborso spese di trasferta per viaggio, vitto e alloggio ed una copertura assicurativa. Relativamente alla gestione economica dell'ente, ed avuto riguardo a quanto la normativa istitutiva dispone, l'Ordine definisce con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione e individua il contributo annuale a carico degli iscritti, che costituisce forma di finanziamento dell'Ordine stesso.

Coerentemente con quanto sopra e nell'ottica di sempre assicurare la trasparenza alle attività dell'Ordine e all'organizzazione, l'Ordine sottopone per l'approvazione all'Assemblea degli iscritti sia il bilancio preventivo che il bilancio consuntivo, utilmente supportati da relazioni esplicative del Presidente, del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Ordine, coerentemente con il disposto del DL. 101/2013, non si dota di un OIV (Organismo Indipendente di Valutazione).

Un elenco delle attività svolte dall'Ordine, con la rispettiva unità organizzativa/responsabile, è riportato nella seguente tabella:

<b>ATTIVITA'</b>	<b>UNITA' ORGANIZZATIVA E RESPONSABILE</b>
Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo e dall'Elenco speciale	Segreteria dell'Ordine – Consigliere Segretario
Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli Iscritti	Segreteria dell'Ordine – Consigliere Segretario
Accreditamento eventi formativi come Provider ECM	Comitato scientifico del Provider Segreteria dell'Ordine - Presidente
Accreditamento eventi formativi (Provider esterni)	Presidente Consiglio Direttivo
Riconoscimento crediti Formazione Professionale Continua degli Iscritti	Consiglio Direttivo Segreteria dell'Ordine
Esercizio del potere disciplinare nei confronti degli iscritti all'albo	Presidente Consiglio Direttivo
Interporsi, se richiesto, nelle controversie fra sanitario e sanitario, o fra sanitario e soggetti diversi, procurando la conciliazione della vertenza e, in caso di non riuscito accordo, dando il suo parere sulle controversie stesse	Presidente Consiglio Direttivo
Accesso documenti amministrativi	Segreteria dell'Ordine - RPCT
Decoro e indipendenza dell'Ordine	Presidente Consiglio Direttivo

Designazione di rappresentanti dell'Ordine presso Commissioni, enti e organizzazioni di carattere provinciale e comunale	Consiglio Direttivo
Promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti	Presidente Consiglio Direttivo
Concorrere con le autorità locali nello studio e nell'attuazione di provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine	Consiglio Direttivo
Stabilire l'importo della quota d'iscrizione	Consiglio Direttivo
Redazione di pareri richiesti da Enti pubblici territoriali ovvero di pareri sugli orari e turni delle farmacie	Presidente Consiglio Direttivo

Fermo restando che l'Ordine svolge la sua missione prioritariamente nell'interesse pubblico, l'**operatività** dell'Ordine spiega i suoi effetti principalmente nella provincia di riferimento. Avuto riguardo alla missione e al posizionamento geografico, i principali **soggetti portatori di interessi** che si relazionano con l'Ordine sono:

- gli iscritti all'albo
- le PPAA
- gli enti locali
- le Università
- le autorità giudiziarie
- altri ordini professionali (sanitari e non), anche fuori dal territorio provinciale

Per l'attuazione della propria attività, inoltre, l'Ordine ha sottoscritto le seguenti convenzioni/accordi con enti pubblici e privati:

- Convenzioni per lo svolgimento del tirocinio professionale in Farmacia per gli studenti dei Corsi di Laurea in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche c/o alcune Università italiane (Urbino, Camerino, Bologna, Modena, Chieti, ecc.).
- Accordo con il Dipartimento di Scienze Biomolecolari dell'Università di Urbino per corso accademico "La Farmacia Simulata".

### **B. Attuazione degli adempimenti sulla trasparenza e adozione di misure di prevenzione della corruzione**

All'atto della predisposizione del presente Programma, l'Ordine:

- ha nominato il proprio RPCT, in persona di PASCUCCI ANGELO, con delibera del 24.11.2016 ed ha proceduto alle relative comunicazioni istituzionali;
- ha predisposto la sezione Amministrazione Trasparente sul proprio sito istituzionale [www.ordfarmacistips.it](http://www.ordfarmacistips.it) per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione in base ai criteri di compatibilità e applicabilità di cui all'art. 2bis, co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013;
- si è dotato del 'Codice di comportamento generale' e del 'Codice di comportamento dei dipendenti' (specifico per l'Ente) adottato con delibera del 11.12.2014 ed aggiornato, in base alla normativa vigente, in data odierna (vedi allegato);
- approva, con cadenza annuale al 31 gennaio, il proprio PTPCT su proposta del RPCT e a seguito di valutazione congiunta degli Uffici coinvolti;
- pubblica il PTPCT nella sezione Disposizioni Generali del sito istituzionale [www.ordfarmacistips.it](http://www.ordfarmacistips.it);

- consente l'esercizio del diritto di accesso, nelle sue varie forme e si dota di regolamentazione interna e di modulistica;
- osserva le previsioni in tema di conflitto di interesse, nonché di incompatibilità e inconfiribilità compatibilmente con l'organizzazione.

La compliance dell'Ordine si fonda su principi di proporzionalità, compatibilità e semplificazione come anche indicato dalla normativa di riferimento e dalle indicazioni fornite dal Regolatore. La compliance tiene conto, inoltre, delle peculiarità dell'Ordine professionale e della particolare normativa e prassi che lo regolamentano e della conseguente non completa applicabilità del perimetro normativo di riferimento al sistema ordinistico.

### **C. Adozione del PTPCT 2020-2022**

Il presente programma definisce, per il triennio 2020 – 2022, la politica di anticorruzione e di trasparenza, gli obiettivi strategici coerentemente alla missione istituzionale, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione adottate ed adottande, gli obblighi di trasparenza e i relativi responsabili, le modalità di monitoraggio e controllo, e i flussi informativi.

L'Ordine utilizza lo strumento del PTPCT anziché il Modello 231, in quanto ritenuto maggiormente compatibile alle proprie istanze di organizzazione, pianificazione e programmazione e in quanto ritenuto maggiormente attuabile.

Con l'adozione del PTPCT l'Ordine:

- Pone in essere un sostanziale presidio per prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e mala gestione e l'approntamento di misure idonee a contrastare tali fenomeni, assicurando al contempo trasparenza sulle proprie attività ed organizzazione.
- Svolge una ricognizione e valutazione delle aree in cui il potenziale rischio di corruzione appare più elevato, sia con riguardo alle aree ritenute sensibili per legge, sia con riguardo alle aree ritenute specificatamente sensibili per gli Ordini professionali.
- Individua le misure specifiche di prevenzione del rischio e altre iniziative ritenute utili allo scopo.
- Si attiva affinché i soggetti chiamati ad operare nella gestione dell'ente e nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità, abbiano la necessaria competenza e idonei requisiti di onorabilità.
- Attua gli obblighi di trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità al settore di riferimento ordinistico.
- Pone in essere meccanismi di prevenzione, gestione e mitigazione di conflitti di interesse anche potenziali.
- Assicura l'applicazione del 'Codice di comportamento specifico dei dipendenti' garantendo comportamenti etici e improntati alla legalità.
- Tutela il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *Whistleblower*).
- Garantisce l'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il PTPCT costituisce atto programmatico dell'attività dell'ente e le previsioni si applicano e vengono attuate, ciascuno per le proprie competenze, da:

- RPCT;
- componenti del Consiglio Direttivo dell'Ordine;
- componenti delle Commissioni (anche se esterni);
- dipendenti;
- consulenti e collaboratori;
- Data Protection Officer.

Relativamente ai dipendenti e all'attuazione del PTPCT, in considerazione dell'esiguo numero in organico di n. 2 unità lavorative, del disposto del DL 101/2013 (art. 2, co. 2 bis), l'Ordine non si dota di una pianificazione di performance e di conseguenti momenti di verifica.

#### **D. Processo di adozione del PTPCT**

Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PTPCT, predisposto dal RPCT, con Delibera di Consiglio del 28.01.2020.

La predisposizione del programma è avvenuta ad opera del RPCT con il coinvolgimento degli uffici preposti e con la consapevole partecipazione del Consiglio che, oltre a partecipare alla fase di mappatura dei processi, ha prodotto una pianificazione in tema di adempimenti trasparenza e misure di prevenzione della corruzione (cfr. paragrafo "Soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e pubblicazione del PTPCT").

#### **E. Pubblicazione del PTPCT**

Il presente Programma viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine [www.ordfarmacistips.it](http://www.ordfarmacistips.it), attraverso un link nella homepage, nella Sezione 'Amministrazione trasparente/Disposizioni generali'.

Il PTPCT viene, infine, trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

#### **F. Soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e pubblicazione del PTPCT**

##### Consiglio Direttivo dell'Ordine

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine approva il PTPCT e sostiene la sua attuazione assicurando le necessarie risorse, umane e finanziarie. Il Consiglio approva gli obiettivi strategici in tema di anticorruzione e trasparenza che costituiscono parte essenziale del PTPCT. Il Consiglio, infine, mantiene un ruolo propulsivo al continuo adeguamento, con il supporto del RPCT.

##### Il RPCT

Il RPCT, Consigliere Dr. Angelo Pascucci, è stato nominato dal Consiglio con delibera del 24.11.2016.

Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo e, relativamente alla propria funzione, dialoga costantemente con il Consiglio dell'Ordine con appropriati poteri di interlocuzione.

Il RPCT è regolarmente presente alle riunioni di Consiglio, riferisce sui punti relativi all'adeguamento trasparenza o anticorruzione e, se del caso, produce reportistica.

Con cadenza annuale e in concomitanza della pubblicazione della Relazione Annuale del RPCT, sottopone la relazione stessa al Consiglio.

Da tale costante condivisione, il RPCT trae spunti per la predisposizione di presidi di prevenzione e monitoraggio e per la predisposizione del Programma triennale.

##### I dipendenti

L'Ordine ha una struttura organizzativa minima, senza figure dirigenziali: sono presenti in organico solamente n. 2 dipendenti che, compatibilmente con le competenze, prendono attivamente parte alla predisposizione del PTPCT fornendo i propri input e le proprie osservazioni e, altresì, prendono parte al processo di attuazione del PTPCT, attuando compiti specifici, come anche individuato nell'allegato relativo ai Responsabili degli obblighi di trasparenza.



### OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)

Stante l'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013 e della esclusione ivi operata, l'Ordine non si è dotato di OIV. I compiti dell'OIV, in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza e, generalmente, dalla figura del RPCT.

### DPO - Data Protection Officer

A seguito del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679) e della sua attuazione in Italia (D.Lgs. 101/2018 di integrazione D.Lgs. 196/2003), l'Ordine ha nominato PALLICCIA EMANUELA quale proprio DPO/RPT (Data Protection Officer – Responsabile Protezione Dati).

Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli tra RPCT e DPO, il DPO supporta il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti alla pubblicazione e/o ostensione di dati e supporta il RPCT e gli altri soggetti preposti relativamente alle richieste di accesso.

In nessun caso il DPO può interloquire con il Garante relativamente alla fase di richiesta di riesame nell'ambito dell'accesso generalizzato, essendo questa prerogativa riservata per legge al RPCT.

## **Parte II - Gli obiettivi strategici del triennio 2020-2022 e la programmazione di misure di trasparenza e prevenzione della corruzione**

L'Ordine, in data odierna, adotta il documento di programmazione strategica e gestionale “*Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza 2020*” (vedi allegato).

Nel rinviare integralmente al documento che, peraltro, è oggetto di pubblicazione, qui di seguito si espone una sintesi delle tematiche di particolare interesse:

1. “Amministrazione trasparente”;
2. contrasto alla corruzione;
3. formazione dei componenti del Consiglio Direttivo e del personale dipendente;
4. “Codice di comportamento per i dipendenti” (sia generale che specifico);
5. accesso agli atti;
6. conflitto di interessi e disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi.

In particolare, le attività da eseguire ad opera del RPCT in collaborazione con il Consiglio Direttivo ed il personale dipendente, sono:

<b>ATTIVITA' DA ESEGUIRE</b>	<b>INDICAZIONE TEMPORALE</b>
Diffusione ai consiglieri e dipendenti dell'Ordine del presente PTPCT, del nuovo “Codice di comportamento dei dipendenti” e del “Regolamento di accesso agli atti” Pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ordine	Contestualmente all'entrata in vigore dell'atto e comunque entro un mese dall'adozione
Adeguamento/aggiornamento del sito web istituzionale dell'Ordine agli obblighi di pubblicità previsti dal D.lgs. n. 33/2013	Adeguamento entro giugno 2020 ed aggiornamento costante
Proposta e realizzazione, a cura del RPCT, della formazione e/o aggiornamento dei consiglieri e del personale dipendente, con particolare attenzione alle aree/attività a maggior rischio di corruzione	Entro il 31 dicembre di ogni anno

Predisposizione e consegna dei modelli di autocertificazione relativi a incompatibilità, inconferibilità, conflitto di interesse, etc.	Entro il prossimo aggiornamento del PTPCT
Ricognizione dei procedimenti di competenza dell'Ordine e dei relativi termini di conclusione	Entro il prossimo aggiornamento del PTPCT
Adeguamento al sistema di gestione di protezione dei dati	Entro il prossimo aggiornamento del PTPCT

### **Parte III - La gestione del rischio: metodologia, aree di rischio, processi, valutazione e misure preventive**

#### **Metodologia**

Per gestione del rischio si intende lo svolgimento delle seguenti attività, suddivise per fasi:

- 1) identificazione delle aree di rischio e dei processi correlati
- 2) analisi e ponderazione dei rischi identificati
- 3) identificazione delle misure di prevenzione generali e specifiche
- 4) monitoraggio e controllo

La metodologia utilizzata è conforme a quanto indicato dagli Allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, all'Aggiornamento al PNA 2015 e al Nuovo PNA 2016 per la parte specifica degli Ordini professionali, nonché osservando il criterio della compatibilità di cui all'art. 2 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2bis L. 190/2012, come novellati da D.lgs. 97/2016.

Il processo di gestione del rischio viene rivisto con cadenza annuale.

Qui di seguito una descrizione delle fasi:

#### **Fase 1 - Mappatura dei processi e delle connesse aree di rischio**

L'attività di identificazione delle aree di rischio e dei processi sottesi si fonda in parte sulle aree di rischio già normativamente stabilite e in parte sulle aree di rischio conseguenti ad attività specifiche dell'Ordine e viene svolta sulla base:

- della normativa di riferimento in tema di anticorruzione e trasparenza e delle Linee Guida di tempo in tempo adottate dalle Autorità competenti
- della normativa istitutiva e regolante la professione
- della normativa interna regolante le attività e l'organizzazione dell'Ordine
- delle aree specifiche di rischio individuate dal PNA 2016 per Ordini e Collegi professionali
- dell'operatività in concreto dell'Ordine

Dall'analisi condotta dal RPCT unitamente agli Uffici preposti, l'Ordine indica, qui di seguito, le aree di rischio individuate e per ciascuna di esse i processi che potenzialmente possono presentare rischi di corruzione, corruzione e *mala gestio*.

#### **Area 1 - Acquisizione e progressione del personale**

Processi:

- Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
- Progressione di carriera

#### **Area 2 – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture**

Processi:

- Affidamento con procedura ad evidenza pubblica
- Affidamento diretto

#### Area 3 - Area affidamento incarichi professionali esterni e incarichi interni

##### Processi:

- Affidamento consulenze e collaborazioni professionali
- Affidamento incarichi a dirigenti, dipendenti, consiglieri

#### Area 4 - Area provvedimenti amministrativi

##### Processi:

- Iscrizioni
- Cancellazioni
- Trasferimenti
- Esoneri dall'attività formativa
- Attribuzione di sovvenzioni, erogazioni

#### Area 5 - Attività specifiche dell'Ordine

##### Processi:

- Formazione professionale continua
- Attività di opinamento parcelle
- Procedimenti per l'individuazione di professionisti su richieste di terzi
- Attività elettorali
- Concessione di patrocinii

### **Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi**

Conformemente alla metodologia di cui all'Allegato 5 del PNA e agli "Indicatori", per ciascun processo l'Ordine ha individuato un rischio e, per ciascun rischio catalogato, l'Ordine ha stimato il c.d. valore delle probabilità di accadimento e il valore dell'impatto (economico, organizzativo e reputazionale).

La stima della probabilità ha tenuto conto, tra gli altri fattori, dei controlli vigenti, intendendo per tale qualunque strumento di controllo (anche procedure e regolamenti) utilizzato dall'Ordine per ridurre la probabilità del rischio e pertanto considerando la prevenzione che in concreto viene predisposta dall'ente.

Una volta stimati il valore della probabilità e quello dell'impatto, si è proceduto a moltiplicarli per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

Valore medio della probabilità:

- 0 = nessuna probabilità
- 1 = improbabile
- 2 = poco probabile
- 3 = probabile
- 4 = molto probabile
- 5 = altamente probabile.

Valore medio dell'impatto:

- 0 = nessun impatto
- 1 = marginale
- 2 = minore
- 3 = soglia
- 4 = serio
- 5 = superiore

La valutazione complessiva del rischio è data dal valore probabilità x valore impatto e la forbice che ne deriva va da 0 a 25 dove 0 equivale a nessun rischio e 25 equivale a rischio estremo.

Relativamente alla fase di ponderazione del rischio, questa consiste nel considerare i rischi con la finalità di "pesare" le priorità e l'urgenza di trattamento.

Intervallo da 1 a 5: rischio basso - Intervallo da 6 a 15: rischio medio - Intervallo da 16 a 25: rischio alto

I risultati dell'analisi (rischio basso, medio, alto) sono inclusi nella tabella inserita al paragrafo *Misure di prevenzione del rischio*.

### Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Le misure di prevenzione si distinguono in “misure obbligatorie” e “misure ulteriori”.

#### Misure di prevenzione obbligatorie

L'Ordine adotta le seguenti misure obbligatorie per la prevenzione della corruzione:

- Attuazione misure di trasparenza, ovvero pubblicazione dei dati nella sezione *Amministrazione trasparente* e definizione del programma di trasparenza nel PTPCT secondo il criterio della compatibilità.
- Adozione del *Codice di comportamento dei dipendenti* (sia generale che specifico) e procedura a tutela del dipendente segnalante.
- Fruizione di formazione valoriale e specifica, con cadenza annuale, sia da parte dei dipendenti che da parte dei Consiglieri.
- Verifica delle incompatibilità ed inconferibilità all'atto del conferimento di incarichi specifici, attraverso la modalità dell'autodichiarazione.
- Gestione dell'accesso civico (semplice e generalizzato) oltre che dell'accesso documentale agli atti.

#### Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure di prevenzione specifiche sono tarate sulle attività svolte dall'ente e sono indicate nella seguente tabella in correlazione alla operata valutazione del rischio.

Area di rischio	Processo	Sottoprocesso e rischio individuato	Valutazione complessiva del rischio	Misure di prevenzione e Uffici coinvolti
Gestione del personale	Acquisizione e progressione di carriera	Reclutamento con procedura concorsuale <u>Rischio</u> : alterazione dei risultati della procedura concorsuale	1	Attenta valutazione del contesto interno ed esterno – procedure concorsuali Consiglio Direttivo
		Avanzamento <u>Rischio</u> : valutazione discrezionale	1	Valutazione del contesto interno – delibera motivata Consiglio Direttivo
		Conferimento di incarichi a dipendenti <u>Rischio</u> : valutazione discrezionale	1	Valutazione del contesto interno – delibera motivata Consiglio Direttivo
		Missioni e rimborsi <u>Rischio</u> : mancata/inappropriata autorizzazione alla missione e inappropriata erogazione del rimborso	2	Controllo contabile Tesoriere – Collegio Revisori dei Conti
Contratti pubblici	- Affidamento contratti sopra soglia	- Definizione fabbisogno - Definizione modalità di	2	Attenta valutazione del contesto interno e esterno su fenomeni corruttivi e attivazione di

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affidamento contratti sotto soglia</li> <li>- Affidamento collaborazione e consulenze</li> </ul>	<p>affidamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione del terzo</li> <li>- Verifica corretta esecuzione</li> <li>- Pagamento</li> </ul> <p><u>Rischio:</u> Inappropriata analisi del fabbisogno, mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata, mancato rispetto dei principi del codice dei contratti pubblici</p>		<p>procedure di controllo mirate caso per caso</p> <p>Controllo contabile</p> <p>RAC</p> <p>Consiglio Direttivo e Collegio Revisori dei Conti</p>
Processi finalizzati ad ampliare la sfera giuridica del destinatario con e senza effetti economici diretti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Iscrizioni</li> <li>- Cancellazioni</li> <li>- Trasferimenti</li> <li>- Esoneri dall'attività formativa</li> <li>- Attribuzione di sovvenzioni, erogazioni</li> </ul>	<p><u>Rischio:</u> Discriminazione tra soggetti richiedenti; istruttoria incompleta e decisione arbitraria; non corretto utilizzo, da parte del soggetto richiedente, della somma erogata</p>	1	<p>Valutazione del contesto interno – delibera motivata</p> <p>Controllo contabile</p> <p>Consiglio Direttivo e Collegio Revisori dei Conti</p>
Attività specifiche dell'Ordine	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione professionale continua</li> <li>- Formazione studenti "Farmacia Simulata"</li> <li>- Attività di opinamento parcelle</li> <li>- Procedimenti per l'individuazione di professionisti su richieste di terzi</li> <li>- Attività elettorali</li> <li>- Concessione di patrocinii</li> <li>- Attività varie della "Scuola dei Farmacisti"</li> </ul>	<p><u>Rischio:</u> Inappropriata valutazione degli eventi formativi e/o dei docenti; inappropriata valutazione del partner a supporto; istruttoria incompleta e decisione arbitraria; discriminazione tra soggetti richiedenti</p>	1	<p>Valutazione del contesto interno – delibera motivata</p> <p>Controllo contabile</p> <p>Comitato Scientifico del Provider, Consiglio Direttivo e Collegio Revisori dei Conti</p>

Tra le misure vanno poi annoverate le attività di monitoraggio svolte nel continuo dal RPCT e l'*Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza* che, in assenza di OIV, viene resa dal RPCT.

#### **Fase 4 - Attività di controllo e monitoraggio**

Ferme restando le indicazioni fornite da ANAC nell'Aggiornamento al PNA 2018 e all'ambito dei controlli esercitabili dal RPCT, l'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT territoriale sulla base di un pianificazione dei controlli stabilito annualmente (vedi allegato) che tiene conto del livello di rischio attribuito.

L'esito dei controlli converge nella Relazione annuale del RPCT pubblicata nella sezione *Amministrazione trasparente* che viene anche sottoposta dal RPCT al Consiglio, con cadenza annuale, per opportune valutazioni. Relativamente agli obblighi di trasparenza, il RPCT predispone e pubblica l'*Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione* ex art. 14, co. 4, lett. G) del D.Lgs. 150/2009, secondo il principio della compatibilità e applicabilità di cui all'art. 2bis D.Lgs. 33/2013.

Relativamente al monitoraggio, il RPCT può richiedere, in qualsiasi momento e funzionalmente alla propria attività di controllo, informazioni utili alla verifica degli obblighi.

Il RPCT opera in conformità delle indicazioni fornite da ANAC con Del. 859/2018.

Il Responsabile, infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

#### **Altre iniziative**

##### **Rotazione del personale**

In ragione del numero limitato dei dipendenti, la rotazione non risulta misura praticabile nell'Ordine dei Farmacisti di Pesaro e Urbino.

##### **Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi**

Il RPCT verifica, attraverso l'autodichiarazione, la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti (sia interni che esterni all'ente) cui si intende conferire incarichi.

Il soggetto cui deve essere conferito l'incarico rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina.

Il RPCT svolge questa verifica anche relativamente ai Consiglieri dell'Ordine e, con cadenza annuale, le suddette autodichiarazioni devono essere rinnovate.

La dichiarazione di incompatibilità viene altresì assunta per i rapporti di collaborazione e consulenza.

##### **Conflitto di interesse**

La prevenzione del conflitto di interesse è gestita sia con riguardo ai membri dell'organo consiliare sia con riguardo ai dipendenti. I membri del Consiglio Direttivo e i dipendenti, rispetto agli atti cui concorrono, sono tenuti a dichiarare preventivamente la sussistenza di conflitti di interesse (individuabili secondo i criteri di cui all'art. 51 del codice di procedura civile) o di altre situazioni che compromettono la serenità di giudizio e, conseguentemente, di astenersi dall'esecuzione delle attività connesse. Specifiche disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti si applicano, oltre che ai dipendenti, anche a terzi collaboratori e a Consiglieri in quanto compatibili.

##### **Misure a tutela del dipendente segnalante**

Relativamente al dipendente che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività, l'Ordine gestisce le segnalazioni in conformità alla normativa sul Whistleblowing di tempo in tempo vigente.

La gestione delle segnalazioni, di competenza del RPCT, avviene manualmente in considerazione dell'esiguo numero dei dipendenti e dell'impegno economico che un sistema automatizzato comporterebbe.

Il responsabile cura la conservazione delle segnalazioni in maniera separata dalla documentazione ordinaria e nel rispetto della normativa privacy.

Il responsabile tiene un registro in cui vengono annotate la data della ricezione e la data della presa in carico; anche il registro viene tenuto in conformità alla normativa privacy e alla normativa sul *whistleblowing*.

Il modello di segnalazione è allegato al Codice dei Dipendenti specifico dell'Ordine ed è altresì reperibile nel sito istituzionale dell'Ordine.

La procedura per la gestione delle segnalazioni in oggetto si applica esclusivamente alle segnalazioni pervenute dai dipendenti.

#### Segnalazioni pervenute da terzi

Relativamente a segnalazioni pervenute da terzi, il RPCT procede ad una preliminare valutazione del fumus e in caso di segnalazione circostanziata svolge le verifiche del caso secondo i poteri di verifica e controllo individuati nella Delibera 840/2018.

## **Parte IV – Sezione trasparenza**

### **Principi**

La predisposizione della presente sezione si conforma al D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016, alla Delibera ANAC 1310/2016 e alla Delibera ANAC 1309/2016 e attua il criterio della compatibilità e dell'applicabilità di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013 medesimo.

La valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza all'Ordine viene condotta dall'Ordine in base ai seguenti elementi:

- propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione dei principi di cui al D.gs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013);
- esplicite e specifiche previsioni indirizzate ad Ordini professionali rinvenibili nelle Linee Guida adottate da ANAC.

La presente sezione va letta congiuntamente all'Allegato “*Schema degli obblighi di Trasparenza 2020*” contenente gli obblighi di trasparenza e i soggetti responsabili.

### **Qualità delle informazioni**

La qualità delle informazioni risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla normativa.

### **Obiettivi e soggetti responsabili**

La presente sezione disciplina le modalità che l'Ordine adotta per rispetto della normativa sulla trasparenza, le misure organizzative, i flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

I soggetti che concorrono all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sono:

<b>Ufficio</b>	<b>Responsabile</b>
Ufficio amministrazione e gestione del personale	D.ssa Michela Battisti (Segretario)
Ufficio contabilità	D.ssa Lucia Carletti (Tesoriera)
Ufficio opinamento parcelle	Non viene svolta attività di opinamento parcelle
Ufficio comunicazione	Dr. Antonio Astuti (Vice Presidente)
Ufficio formazione	Dr. Romeo Salvi (Presidente)
Ufficio tenuta albo	Consiglio Direttivo
Segreteria di Presidenza	Dr. Romeo Salvi (Presidente)
Segretario Consigliere	D.ssa Michela Battisti

Il soggetto che provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale (sezione *Amministrazione trasparente*) dei dati/documenti reperiti/predisposti/approvati dai soggetti responsabili individuati è Barbara Baldelli (dipendente dell'Ordine).

### **Modalità di pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza**

Ai fini della comunicazione e divulgazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine adotta le seguenti iniziative:

- Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative - anche organizzative - a supporto dell'obbligo.
- Contestualmente all'adozione del PTPCT e al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori in grado di assolvere con consapevolezza agli obblighi, organizza un workshop interno - a cura del RPCT - finalizzato alla condivisione del PTPCT (sotto il profilo operativo) e degli obblighi di pubblicazione.

### **Misure organizzative per attuare la trasparenza**

#### Sezione "Amministrazione trasparente"

La struttura della sezione "*Amministrazione trasparente*", posizionata in maniera chiara e visibile sulla *home page* del sito istituzionale dell'Ordine, riflette l'allegato 1 della Del. 1310/2016 di ANAC e la pubblicazione dei dati tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni istituzionali dell'Ordine, delle indicazioni fornite dal D.L. 101/2013, coordinato con la Legge di conversione n. 125/2013, in materia di adozione dei principi del D.lgs. 165/2001, del criterio della compatibilità e applicabilità stabiliti dal *Decreto Trasparenza*, nonché del principio di semplificazione di cui al disposto dell'art. 3, 1 ter del *Decreto Trasparenza*.

In merito alle modalità di popolamento della sezione trasparenza:

- in alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale;
- in alcuni casi mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 bis del D.Lgs. 33/2013;
- in tutti gli altri casi, la pubblicazione si effettua con il materiale inserimento del documento/dato ad opera del responsabile della pubblicazione.

Il popolamento tiene conto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*" e delle nuove indicazioni fornite nell'Aggiornamento 2018 al PNA. A tal riguardo, l'Ente, quale titolare del trattamento, si avvale del supporto consultivo del proprio DPO.

#### Obblighi di pubblicazione

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella allegata al presente Programma (*Schema degli obblighi di Trasparenza 2020*) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

L'Ente ha recentemente proceduto a rinnovare la sezione "*Amministrazione trasparente*" del proprio sito Internet istituzionale per l'accesso degli utenti ai dati pubblicati secondo quanto previsto dall'allegato 1 della Del. ANAC 1310/2016.

Tale schema definisce le articolazioni che devono essere presenti nella suddetta sezione: alcune di esse sono destinate a restare prive di contenuto, in quanto relative ad istituti non applicabili agli Ordini professionali (es.: *OIV, Opere pubbliche, Pianificazione e governo del territorio, Informazioni ambientali, Strutture sanitarie private accreditate*) oppure non presenti nel caso specifico dell'Ordine (assenza di figure dirigenziali, ecc.).

Si riporta di seguito l'elenco delle sotto-sezioni di primo livello obbligatoriamente presenti sul sito:



- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Bandi di concorso
- Performance
- Enti controllati
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimonio
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Opere pubbliche
- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali
- Strutture sanitarie private accreditate
- Interventi straordinari e di emergenza
- Altri contenuti

#### Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare sono trasmessi dai soggetti responsabili del reperimento/predisposizione a Barbara Baldelli (dipendente dell'Ordine) che ne cura la pubblicazione.

#### Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT monitora l'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo approvato su base annuale.

Il RPCT, inoltre, produce - sempre su base annuale - l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009 e a tal fine segue le indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione.

#### Disciplina degli Accessi

L'Ordine si è dotato di modalità per consentire l'accesso ai propri atti, documenti ed informazioni da parte di "chiunque".

Nell'ottica, poi, di ulteriormente regolamentare la disciplina degli accessi, in ossequio alla Delibera ANAC 1309/2016 e alla Circolare Madia 2/2017, in data odierna l'Ordine adotta un regolamento specifico disciplinante gli accessi "*Regolamento di accesso agli atti*", con cui intende gestire i tre tipi di accesso previsti dalla normativa vigente: l'accesso civico (semplice), l'accesso civico generalizzato e l'accesso ai documenti amministrativi (L. 241/1990).

Il Regolamento è corredato della necessaria modulistica ed è pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente*" sulla *home page* del sito istituzionale.

Informazioni e moduli per le richieste delle varie tipologie di accesso sono disponibili alla sezione "*Amministrazione trasparente*". L'accesso agli atti viene gestito dal RPCT (in collaborazione con il personale dipendente) e il titolare del potere sostitutivo non viene nominato poiché, viste l'assenza/esiguità di richieste d'accesso finora pervenute all'Ente e le dimensioni ridotte dell'Ente stesso, non si ritiene tale figura indispensabile per la gestione dell'accesso civico

In via di sintesi e nel rinviare al Regolamento citato, l'Ordine segnala le seguenti modalità di accesso:

### 1. Accesso civico (semplice)

L'accesso civico è regolato dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 secondo cui *“l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”*.

### 2. Accesso civico generalizzato

L'accesso civico generalizzato è regolato dagli articoli 5 e 5 bis del D.Lgs. n. 97/2016 secondo cui *“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis”*.

### 3. Accesso ai documenti amministrativi (o documentale)

L'accesso ai documenti amministrativi è regolamentato dalla L. 241/1990 e s.m.i.

### Registro degli Accessi

L'Ordine, nel rispetto della normativa sulla privacy, tiene il Registro degli accessi, consistente nell'elenco delle richieste dei tre accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

## **L'AGGIORNAMENTO DEL PTPCT AVVIENE ANNUALMENTE ENTRO IL 31 GENNAIO.**

Il presente Programma entra in vigore il 29 gennaio 2020.

Allegati:

- Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza 2020
  - Schema obblighi di trasparenza 2020 con responsabili
  - Codice di comportamento dei dipendenti (specifico) e relativa modulistica
  - Regolamento di accesso agli atti e relativa modulistica
  - Piano annuale della Formazione
  - Piano annuale dei Controlli
- 

